Consiglio di Stato, Sezione V - Sentenza 16/02/2009 n. 848
d.lgs 163/06 Articoli 38 - Codici 38.1.5

Premesso che non vi è dubbio che laddove le offerte presentate dai soggetti nell'ambito della procedura siano riconducibili ad un unico centro decisionale, si dà luogo alla sanzione dell'esclusione obbligatoria sancita dall'art. 2 dalla lex specialis e dall'art. 34 del codice dei contratti pubblici. Non può condurre ad un diverso approdo la circostanza che quando la gara sia divisa in più lotti distinti e che ognuna delle imprese collegate abbia presentato domanda per uno solo dei lotti diverso da quello delle altre: la molteplicità dei lotti non esclude che si tratti di una gara unica quando questa è stata inaugurata da un unico bando ed è caratterizzata dalla possibilità per ogni impresa di partecipare a tutti i lotti in esame. Da tale premessa si deve allora trarre il coerente precipitato della doverosa esclusione di tutti i soggetti che abbiano violato il divieto di partecipazione congiunta in base alla normativa primaria, che non autorizzano distinzioni e limitazioni in caso di partecipazione disgiunta a lotti diversi.